

CULTURA & SPETTACOLI

L'AGENDA

COSE DA FARE

Alle 17

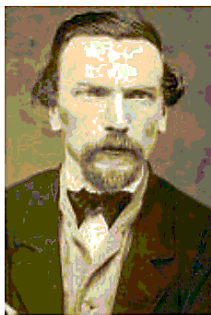
Aosta
Al Jardin alpin si viaggia con lo stambecco d'oro

Appuntamento «Sulle orme dello stambecco d'oro» è l'attività in programma oggi al Jardin Alpin in piazza Narbonne. Negli orari compresi tra le 17 e le 17,50 e dalle 18 alle 18,50 la fondazione Gran Paradis propone un'attività gratuita didattico-educativa che ha questo tema come spunto ispirativo.

Alle 21

Antey-Saint-André
In biblioteca si ricorda l'inventore del telefono

Mauro Caniggia Nicolotti e Luca Poggianti alle 21 nel salone della biblioteca di Antey-Saint-André parleranno del geniale inventore valdostano Innocenzo Manzetti (1826-1877). I due studiosi affronteranno anche le storie di spionaggio industriale che hanno «nascosto» alla storia la sua paternità sul telefono.



Innocenzo Manzetti

Alle 21

Saint-Vincent
Doppio appuntamento con la musica d'organo

Doppio appuntamento per il 50° Festival internazionale d'organo che sta attraversando la Valle d'Aosta: alle 21 la chiesa parrocchiale di Saint-Vincent ospita l'esibizione dell'organista Giampaolo Di Rosa, mentre domani la cattedrale di Aosta è lo scenario per il concerto di Marck Steinbach.

Alle 21,15

Ayas
Simone Origone parla di salute, cibo e sport

All'Auditorium MonterosaSpa intervista con il dieci volte campione del mondo di sci di velocità Simone Origone che parlerà di salute, alimentazione e sport con il segretario generale di Fondazione Montagna Sicura Jean Pierre Fosson e con il presidente della società di Medicina di Montagna Piero Giardini.

ESPOSIZIONE A LES MAISONS DE JUDIT

A Courmayeur "Il canto della terra" celebra la bellezza della natura

In Val Ferret le opere di Richard Long, uno degli esponenti più conosciuti della "Land Art"

JESSICA CAVALLERO
COURMAYEUR

Un'arte diretta che lascia da parte le mediazioni in un rinnovato rapporto con la natura rappresenta il cuore della produzione artistica di Richard Long. L'artista di Bristol, padre tra gli altri della Land Art, è artefice di una delle più grandi rivoluzioni della storia dell'arte contemporanea, non secondaria a quella operata - più di cento anni fa - dai pittori impressionisti. Per il quinto anno consecutivo Glorianda Cipolla con l'associazione culturale Art Mont Blanc da lei fondata nel 2010, in collaborazione con il Fondo Ambiente Italiano (Fai), porta le opere di artisti conosciuti in tutto il mondo ai piedi del Monte Bianco.

Paolo Repetto ha curato l'esposizione. «Il canto della terra - Le chant de la terre» si compone di fotografie, fanghi su carta e impronte di dita su legno ed è esposta a Les Maisons de Judith a Courmayeur in Val Ferret in località Prasec. Una scelta non casuale: «In comunione con la natura l'arte è il confronto della coscienza dell'uomo con l'ambiente che lo ospita e con sé



stesso. L'io che si confronta con l'altro è stato sempre segnato da uno strumento di mediazione, un diaframma che sia un quadro, un disegno, una scultura. Long attenua questo diaframma».

Di fronte al costante richiamo di un'antica spiritualità che pare essere perduta, per comprendere fino in fondo il

suo messaggio, bisogna seguirlo nella sua ricerca. Negli anni Sessanta, dopo aver finito l'accademia di Saint-Martins a Londra, l'artista compie grandi camminate in Alaska, Asia e Scandinavia insieme con l'artista e amico Hamish Fulton. «Il gesto del camminare - dice Paolo Repetto - testimonia in maniera semplice



1: Una delle opere della mostra che è stata inaugurata sabato scorso a Courmayeur 2: Un'altro lavoro di Richard Long

ma profonda il contatto e la coscienza diretta dell'uomo con la natura».

Ma Long va oltre. Lo dimostra una delle sue opere più importanti che nasce dopo la camminata in Norvegia del 1974. Cattura l'esperienza del contatto diretto con la natura con una foto e con le pietre realizza una spirale. Dopo

che ha fatto la spirale e dopo che l'ha fotografata rimette a posto le pietre per non intracciare il paesaggio. «Anche l'appello per un maggiore rispetto della natura è un messaggio - aggiunge Repetto - che diffonde attraverso le sue opere. Long ci insegna a ritornare al contatto diretto con la natura attraverso gli elementi essenziali, a quella spiritualità che si tramanda da secoli e di cui noi oggi abbiamo ancora testimonianza nei cerchi di pietra, simbolo di antichi rituali millenari».

Long negli anni Novanta inizia a lavorare con il fango in maniera delicata. Alla mostra si aggiungono otto disegni di fango del fiume Avon del 2009. «Dall'acqua e dalla terra - commenta Glorianda Cipolla - nascono nuovi germogli ma in un mondo così caotico e in continuo mutamento l'uomo deve scegliere se prendersi cura della tolleranza e della gioia di vivere nutrendole oppure optare per un ritorno al vecchio». L'esposizione allestita a Courmayeur è visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 16,30. L'ingresso è libero. —

© BY NICO ALZUN/GRITTI/RESERVAI

MASERATI LOUNGE

Valanga di libri con l'autore che ha ispirato Paolo Virzì

A Courmayeur arriva alle 18 al Maserati Mountain Lounge l'autore americano Michael Zadoorian, protagonista della rassegna letteraria della biblioteca in collaborazione con Paola Zoppi, «Una valanga di libri estate». Zadoorian presenta «Beautiful Music», edito da Marcos y Marcos, insieme con Gianfranco Di Fiore, per anni collaboratore del Giffoni Film Festival, a Courmayeur con il suo «Quando sarai nel vento», edito da 66thand2nd.

Due storie di ragazzi e di musica che regala salvezza. Una Detroit assordata dalle continue urla degli scontri razziali dove un ragazzo troverà la sua strada grazie alla musica si unisce alla sinfonia di Abele divisa tra il presente e un passato che la conduce alla ricerca del padre tra l'Argentina, New York e Parigi in un viaggio dove la musica sarà la co-protagonista. Zadoorian è autore del libro «In viaggio contromano» da cui Paolo Virzì ha tratto il suo film «Ella e John» con Helen Mirren e Donald Sutherland e che sarà proiettato ancora nella giornata di domani alle 21,20 al Courmayeur mountain cinema. J. C. —

© BY NICO ALZUN/GRITTI/RESERVAI

LE OPERE DI GIANNI BERSEZIO

"Realtà vs Fantasia", ai piedi del Bianco due mondi distinti ma non contrapposti

Due ambienti distinti che ospitano mondi differenti ma non opposti. È così che si presenta la mostra di Gianni Bersezio, «Realtà vs Fantasia», ospitata nella rimodernata saletta al secondo piano della biblioteca comunale. La prima sezione dell'esposizione dell'artista - che ha curato una personale nel 2007 alle scuderie del Forte di Bard e nel 2012 all'Hotel des États di Aosta - rappresenta il mondo reale. Definirlo cuneese di na-

scita e valdostano di adozione è riduttivo perché da maestro di sci la Valle, le sue montagne le conosce bene e da esse trae l'ispirazione per le sue opere. Partendo dalle proprie fotografie dei paesaggi che più sono per lui fonte di ispirazione, riproduce in maniera fedele sulla tela quello che l'immagine ha catturato. L'elemento fantasioso è d'obbligo. Le vedute delle montagne che proteggono il colle del Piccolo San Bernardo, l'Aiguille Noire

nel massiccio del Monte Bianco, il paesaggio che si incontra salendo al colle del Gran San Bernardo sono impreziositi da elementi che Bersezio inserisce a suo piacimento ma mai fuori contesto. Si tratta, per esempio, delle mucche che si inseriscono in maniera armonica nell'ambiente rappresentando formando un tutt'uno con il paesaggio e non privando quanto riprodotto della sua naturalezza.

Lasciata alle spalle la realtà



L'esposizione di Gianni Bersezio a Courmayeur

ci si può concedere un viaggio in un mondo fantastico. Si scoprono curiosi personaggi, folletti che si nascondono nelle tasche delle giacche, stravaganti ritratti, paesi di montagna protetti dall'abbraccio avvolgente di una calda sciarpa. La tecnica di pittura più tradizionale lascia spazio all'utilizzo di pennini a china. «Ormai introvabili - spiega Bersezio - Non vengono più prodotti e le opere che sono qui esposte sono le ultime realizzate con questa tecnica. Chi prima utilizzava il pennino per il disegno ora utilizza il pc». Una scelta che non entusiasma l'artista. La mostra è visitabile dal martedì al sabato, dalle 14,30 alle 18,30. L'ingresso è libero. J. C. —

© BY NICO ALZUN/GRITTI/RESERVAI